

PSICOLOGIA DELL'EMERGENZA

La psicologia dell'emergenza studia il comportamento umano (individuale, di gruppo e comunitario) in presenza di sollecitazioni che hanno caratteristiche di minaccia e urgenza; in particolare, fa riferimento alle risposte e alle risorse individuali in situazioni critiche.

La psicologia dell'emergenza non è solo "psicologia clinica", ma è anche psicologia sociale, psicologia dei gruppi, psicologia della comunicazione, psicologia delle organizzazioni, psicologia di comunità - tutte applicate, trasversalmente e integrativamente, all'ambito delle "situazioni di crisi".

Sul versante più clinico troviamo quegli interventi rivolti alla popolazione colpita dall'evento critico (le vittime, i loro parenti e i testimoni) e quelli rivolti ai soccorritori intervenuti sulla scena, spesso coinvolti in situazioni di particolare drammaticità.

L'applicazione della psicologia dell'emergenza si articola in tre fasi:

" fase pre-critica, (con interventi, ad esempio, di formazione preventiva al personale di soccorso)

" fase peri-critica (interventi immediati di supporto)

" fase post-critica (interventi di sostegno individuali, di gruppo, familiari a medio termine e valutazioni di follow up)

Si tratta dunque di un ambito complesso e variegato, "orizzontale" rispetto ai diversi ambiti, teorie e linee di lavoro psicologiche